



Cooperativa
Agricola
Cesenate

sementi news #4

MAGGIO 2016

Autorizzazione del Tribunale di Forlì del 13/3/90
Registro di stampa N. 5/90 - Tariffa Regime Libero: Poste Italiane s.p.a
Spedizione in abbonamento postale 70% - DCB Forlì

2 **Assemblea di Bilancio 2015**

3 **Il 2016 e il futuro della Cooperativa**

Intervista a Stefano Balestri

"Laboratorio analisi sementi" in prima linea

4 **Informazioni tecniche**

Cavolo da seme, Cipolla da seme,
Spinacio da seme, Cicoria ibrida e tipi speciali,
Cetriolo da seme,
Zucchini - zucca ibridi e normali,
Finocchio da seme, Sedano da seme,
Prezzemolo da seme, Carota da seme,
Rucola da seme, Pisello da seme,
Basilico da seme,
Cavolo da seme e cavolo cinese da seme

8 **Fitofarmaci e impollinazione**

Difendere le api è un dovere

Multe e sanzioni

L'angolo della vignetta

a cura di Matteo Mazzacurati

IL FUTURO SONO I MERCATI ESTERI

Il bilancio di C.A.C. è molto positivo, anche dal punto di vista degli indici di struttura. Mi complimento in particolare per l'ottimo rapporto tra patrimonio netto e capitale investito che rappresenta un forte elemento di solidità.

Un bilancio sano è importante non solo per la Cooperativa, ma anche per i soci che fanno parte di un'azienda con basi solide.

Il pubblico presente in assemblea porta a una riflessione sulla natura intergenerazionale di C.A.C. e sul ruolo che ricopre la cooperazione nella filiera agricola del Paese. I dati nazionali e regionali dimostrano il peso della cooperazione per imprese, fatturati ed occupati, ma anche rispetto alla qualità di ciò che viene realizzato. Nel nostro caso C.A.C. crea aggregazione, in un settore strategico e si pone con una forza sufficiente per competere nei mercati esteri.

Questo è un momento congiunturale difficile, che può essere affrontato con successo dalla nostra agricoltura se saprà dotarsi dei giusti strumenti. La Regione c'è e conferma il suo impegno per sostenere chi investe, creando valore per il territorio. Che è poi quello che fa C.A.C., un'impresa il cui patrimonio viene lasciato in eredità alle giovani generazioni. Un'impresa di queste dimensioni, con un programma chiaro per il futuro, merita l'interesse delle Istituzioni, anche perché si comincia proprio dal settore sementiero a fare agricoltura. La nostra regione è la prima in Italia per produzione di sementi, abbiamo il totale della

produzione per le barbabietole, altissimi livelli sulle orticole, con un export di gran lunga dominante rispetto al mercato interno. Possiamo contare su 73 aziende, un terzo delle imprese a livello nazionale e 120 milioni di euro di produzione lorda vendibile: non siamo certo un elemento irrilevante! Questo è un settore strategico per le sfide globali di oggi e per questo dobbiamo parlarne di più.

I dati presentati al "Plants for the future" - la piattaforma tecnologica europea - hanno dimostrato che l'innovazione varietale ha concorso per il 74% all'incremento della produttività in Europa e ribadisco che si comincia proprio da qui a fare l'agricoltura del futuro.

È vero, la burocrazia può rappresentare un freno ed è necessario impegnarsi per accelerare semplificazione e snellimento delle procedure. Senza dimenticare che le regole sono importanti e vanno a beneficio dell'intero sistema. Come Regione siamo determinati a fare un lavoro coordinato con il Governo, mettendo a disposizione le nostre buone pratiche. Per quanto riguarda i patentini, altra questione per voi dolente, il tema ha una rilevanza politica importante. Lo sforzo di semplificazione è doveroso, ma a monte c'è una questione più ampia, che riguarda il delicato ruolo che l'agricoltura svolge nel forgiare il nostro paesaggio. Nel momento in cui subentrano norme agricole, paesaggistiche e ambientali, si crea una situazione complessa, aggravata dal fatto che, a volte, si lavora a compartimenti stagni,

senza un'adeguata attenzione alle esigenze del mondo agricolo. Anche in questo caso è necessaria la collaborazione tra i diversi enti preposti: con i colleghi dell'ambiente e della sanità abbiamo iniziato un percorso di coordinamento e di confronto stabile con la Consulta agricola regionale.

Concludo riflettendo sul ruolo fondamentale della cooperazione per il nostro Paese. I dati parlano chiaro: il salto di qualità lo si fa andando sui mercati internazionali. Solo così riusciremo ad aumentare il reddito degli agricoltori e a creare valore. È una sfida difficile che richiede un impegno in termini di aggregazione, capacità di investire e di innovare più forte che in passato. La Regione sta facendo la sua parte con il Psr, i cui bandi nel primo biennio metteranno a disposizione oltre il 60% delle risorse complessive, ma anche con il ciclo di seminari post Expo per fornire strumenti alle imprese che intendono cimentarsi coi mercati esteri. Tutto questo perché crediamo che anche se le sfide sono complesse, l'agricoltura dell'Emilia-Romagna e il settore cooperativo in particolare, abbiano le carte in regola per vincerle.

(Estratto del discorso di Simona Caselli - Assessore all'Agricoltura Caccia e Pesca della Regione Emilia-Romagna durante l'Assemblea generale dei soci - Domenica 24 aprile 2016)

ASSEMBLEA DI BILANCIO 2015

Grande partecipazione all'Assemblea Generale di C.A.C. del 24 aprile scorso, un fondamentale appuntamento annuale per la Cooperativa. Tra gli ospiti l'Assessore all'Agricoltura, Caccia e Pesca della Regione Emilia-Romagna Simona Caselli e il Presidente Nazionale di Legacoop Agroalimentare Giovanni Luppi.

Un'occasione di incontro e confronto in cui abbiamo intervistato il Presidente di C.A.C., Giovanni Piersanti, con il quale abbiamo approfondito le tematiche e le problematiche relative all'anno appena trascorso.

Presidente, è stata un'annata difficile soprattutto a causa del clima non favorevole. Come si chiude il Bilancio 2015 e quali sono i dati più significativi?

Il bilancio consuntivo 2015, nel suo complesso presenta, e di fatto lo è, un bilancio positivo, ma per quanto riguarda la produzione delle sementi non possiamo ritenerci completamente soddisfatti, in quanto molte P.L.V. hanno subito un calo rispetto all'annata precedente.

La nostra agricoltura è, da tempo, denominata "un'industria senza il tetto", per cui oltre a confrontarsi con le insidie di un mercato economico insicuro, deve far fronte alle anomalie meteorologiche, che negli ultimi



ro dell'agricoltura italiana...

In questi anni la situazione generale del settore agricolo italiano è molto pesante, in parte per le produzioni scarse in senso generale ed in parte per una congiuntura economica sfavorevole, dovuta ai prezzi di vendita al di sotto degli stessi costi di produzione. Lavorare in questo scenario di sicuro non offre stabilità; da una parte il settore è reso attrattivo dai media, e dall'altra molti nuovi imprenditori si imbattono in una serie di problematiche non previste, come ad esempio la famosa altalena dei prezzi. La Cooperazione può sicuramente essere la risposta a certe disfunzioni e uno strumento necessario per il futuro dell'agricoltura italiana. Siamo consapevoli che le Cooperative si giocano la loro credibilità nel modo di operare, nel coinvolgimento della base sociale, nell'utilizzo degli strumenti democratici.

Cosa ci dice riguardo all'Organizzazione Produttori e delle associazioni di settore?

Come negli ultimi anni, anche per il 2015 la Cooperativa ha continuato a svolgere l'attività di Organizzazione Produttori. Sono di particolare rilievo le attività di tutela degli interessi dei soci in merito: alla rappresentanza contrattuale, a contratti di moltiplicazione con alcuni clienti, alla intensificazione della divulgazione di normative comunitarie (PAC) e dei Disciplinari di Produzione Integrata, oltre alla tutela della produzione con più puntuali strumenti assicurativi da rischi agroambientali. Se sapremo creare le

giuste sinergie, sicuramente saremo in grado di offrire nuove opportunità di reddito per tutti i produttori.

All'Assemblea Nazionale di Legacoop Agroalimentare, dello scorso marzo, si è parlato di Cooperazione come strumento di impresa necessario per il futuro dell'agricoltura italiana...

anni sembrano affezionate da non averci mai abbandonato. Siamo come sempre affiancati dal COAMS, di cui siamo soci come O.P., e da Assosementi, a cui chiediamo di essere protagonisti nelle scelte politiche, nonché nella contrattazione che riguarda il settore della moltiplicazione. Dobbiamo essere convinti che le proposte e le scelte condivise, tra i produttori e le aziende sementiere, rivestiranno un ruolo importante al fine di creare una filiera sementiera efficiente, a garanzia di sicurezza per tutti.

Quali sono gli obiettivi per il futuro di C.A.C.?

La nostra indole è sempre la ricerca di nuove opportunità, di migliorie tecniche, di nuovi mercati, di nuove colture da poter inserire, ma anche di attività di ricerca tramite le aziende collegate. Fino ad ora i grandi investimenti degli ultimi anni hanno portato al raggiungimento dei nostri obiettivi.

Certo, possiamo ancora migliorare. Abbiamo



idee e cercheremo di trovare gli strumenti adatti per rimanere efficienti e competitivi in un mercato che, per quanto ci riguarda, ha l'80% del fatturato fuori dai confini nazionali, del quale circa il 40% proveniente da Paesi asiatici.

Dobbiamo continuare ad avere una propensione al miglioramento, ma, come nel passato, con un'attenzione particolare agli equilibri aziendali (patrimoniali, finanziari ed economici), facendo forza sui nostri mezzi, ma nel contempo allungando la visuale, sempre oltre l'orizzonte.

La Redazione



| | | | |
|---|---|---|--|
|  | <p>RETI SERRE CONCIMI IRRIGAZIONE FITOSANITARI IMPIANTISTICA PACCIAMATURE</p> |  |  Consorzio Agrario Adriatico |
|  | |  | |
| | | | <p>via S.Rita da Cascia, 119 47521 Cesena (FC) tel. 0547.633511 www.conorzioagrario.it</p> |

| | |
|---|---|
|  |  |
| <p>L'ORTOLANO srl via CALCINARO, 3425 - 47023 CESENA (FC) ITALIA Telefono 0547381835 - Fax 0547639280 "Il seme della Qualità"</p> |  |
| |  |

IL 2016 E IL FUTURO DELLA COOPERATIVA

L'intervista a Stefano Balestri

In occasione dell'Assemblea di Bilancio, abbiamo intervistato il Direttore di C.A.C. Stefano Balestri, per parlare dei risultati del primo trimestre 2016 e del futuro della Cooperativa.

Quali sono i risultati più significativi riscontrati in questa prima parte dell'anno?

Il nostro dato di partenza è la superficie di contratto delle diverse colture. Da un confronto con il 2015 si evidenzia chiaramente che, quest'anno, abbiamo avuto un notevole incremento della superficie totale.

Abbiamo impegnato quasi 6.000 ettari, che per C.A.C. è il record di tutti i tempi.

Facendo un'analisi dell'evoluzione delle superfici per tipologia si evince che le colture ortive specializzate sono stabili a 1.300 ettari, mentre nelle colture industriali cresce la soia, dove abbiamo in programma semine per oltre 1.300 ettari. Entrano nel novero delle colture

industriali anche la medica, di cui abbiamo oltre 300 ettari, e la canapa, con circa 45 ettari. Sono colture nuove, non molto remunerative, ma

sono richieste dal nostro mercato e cerchiamo di sfruttare tutte le opportunità che possono dare prospettiva di reddito ai produttori. Infine le colture standard si attestano a circa 3.200 ettari, con un incremento di circa 800 ettari rispetto al 2015.

Rispetto allo scorso anno quali sono i risultati relativi ai contratti di associazione?

Anche nel 2016 abbiamo contratti di associazione di produttori per circa 900 ettari, composti da soia e bietole da zucchero.



C.A.C. interviene in nome e per conto dei produttori, ma la fatturazione del seme è diretta fra coltivatore e azienda agricola.

La Cooperativa, comunque, svolge un'attività di assistenza tecnica e di lavorazione in magazzino, che consente di impiegare in maniera più efficiente il personale e i macchinari che sono fatturati al cliente come servizio.

È possibile fare previsioni rispetto a ricavi e utili per il 2016?

Certamente. È possibile sviluppare previsioni attraverso l'analisi delle superfici che ci permette di calcolare il totale dei quintali che prevediamo di raccogliere.

tali che prevediamo di raccogliere.

Da tale dato possiamo estrapolare, quindi, il valore della liquidazione ai produttori e i costi che la Cooperativa dovrà sostenere per organizzare la produzione in campo e per ritirare, lavorare e spedire le quantità di seme che prevediamo di raccogliere.

Ha parlato di valore. Come pensate di mantenerlo e come sarà distribuito?

I 6.000 ettari che abbiamo contrattato derivano dalla ricerca di questo valore, che è dato sì dai prezzi e dai margini al netto della

ponderazione dei fattori di rischio, ma anche dall'ottimizzazione dell'uso delle risorse investite: attrezzature, impianti e personale.

Se oggi avessimo i contratti delle BZ che avevamo venti anni fa e con i margini di allora, colture come erba medica, girasole e coriandolo forse non le avremmo prese neanche in considerazione.

I tempi sono cambiati e oggi dobbiamo cogliere tutte le opportunità che si presentano sul mercato.

La globalizzazione ci ha portato nuovi mercati e importanti opportunità, ma ha anche determinato la concentrazione del settore nelle mani di pochi attori globali.

Noi forniamo un servizio e siamo condizionati dalle scelte produttive dei nostri clienti; dobbiamo quindi essere preparati per reagire ai cambiamenti delle loro strategie commerciali.

I nostri concorrenti internazionali cercheranno di erodere i nostri vantaggi competitivi e, quindi, non ci si può adagiare sugli allori dei bei tempi passati, perché non torneranno più.

In quindici anni i nostri confini si sono allargati a tutto il pianeta; dobbiamo essere consapevoli che ciò non ci consentirà più di avere vantaggi di posizione, ma dovremo fornire prodotti e servizi di qualità superiore a quella dei nostri concorrenti.

Da qui dobbiamo trarre la motivazione a lavorare di più e meglio.

La Redazione



"LABORATORIO ANALISI SEMENTI" IN PRIMA LINEA

A partire dal 24 marzo scorso il laboratorio di C.A.C. è stato inserito nell'elenco dei laboratori autorizzati dal Ministero delle Politiche Agricole e Forestali a eseguire il controllo delle sementi sotto sorveglianza ufficiale relativi a:

- barbabietole da zucchero;
- girasole;
- girasole per analisi fitopatologiche;

- soia;
- soia per analisi fitopatologiche.

(Bollettino ufficiale relativo a il D.M. n. 7337 del Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali, in applicazione del D.M. del 5 maggio 2008 che attua il D.Lg.vo n.150/2007)

INFORMAZIONI TECNICHE

Cavolo da seme



TRATTAMENTO DI FINE FIORITURA

Quando i cavoli sono completamente sfioriti, è indispensabile fare un trattamento insetticida per eliminare tutte le Tignole che sono penetrate nei baccelli (silique) durante il periodo della fioritura. Con lo stesso trattamento si combattono anche eventuali infestazioni di Afidi che possono attaccare le parti apicali dei getti. È necessario anche proseguire la lotta contro l'Alternaria che, dalla fine della fioritura alla raccolta, è causa di gravi danni perché attacca i baccelli ed il seme riducendone la germinabilità.

Vi ricordiamo che la germinabilità è il punto fondamentale su cui si basa il premio qualità.

| Prodotto | P. / a | Dose / ha |
|--------------|--------------------------------------|-----------|
| ORTIVA TOP | Difenoconazolo + Azoxistrobin | lt 1 |
| CIFAMIN BK | Amminoacidi, Vitamine, Microelementi | lt 0,6 |
| MOVENTO 48SC | Spirotetromat | lt 1,5 |

Aggiungere sempre l'adesivo cc 100/hl

Ripetere il trattamento ogni 10-15 giorni in base all'andamento stagionale. Per ulteriori chiarimenti ed informazioni contattare l'ufficio tecnico (tel. 0547-643511) o i collaboratori e i tecnici di zona.

Trattamenti Fungicidi contro Alternaria:

Questa malattia è la principale responsabile della bassa germinabilità dei cavoli. Attacca durante la maturazione del seme in condizioni di alta umidità (pioggia, rugiade, ecc...). La pianta colpita da ALTERNARIA presenta macchie nere e, a lungo andare, se non si interviene con prodotti specifici, si ricopre di muffa nera. È una malattia molto difficile da combattere, per questo motivo bisogna prevenirla. Dalla fine della fioritura allo sfalcio della coltura, trattare sempre con ORTIVA TOP oppure con ROVRAL WG (ogni 10-14 giorni).

Durante la maturazione, in caso di MELATA:

| Prodotto | P. / a | Dose / ha |
|---------------|--------------|-----------|
| MURELLE 5 | Cipermetrina | lt 1 |
| ROVRAL WG | Iprodione | lt 1 |
| SBS 200K PLUS | | kg 3,5 |

Usare almeno 1000 l/ha, trattare al mattino.

Cipolla da seme



PRIMA DELLA FIORITURA

È necessario continuare la difesa contro Peronospora e Botritis. Consigliamo di intervenire contro queste avversità utilizzando i seguenti prodotti:

| Prodotto | P. / a | Dose / ha |
|------------------------|--------------------------|-----------|
| PRESIDIUM ONE | Zoxamide + Dimetomorf | lt 1 |
| SWITCH | Fludioxonil + Cyprodinil | kg 1 |
| PENNZOZEB | Mancozeb | kg 2 |
| ADESIVO SILWET VELONEX | | ml 150 |

Utilizzare 6-700 litri di acqua per ettaro.

- I trattamenti preventivi sono sempre più sicuri ed efficaci.
- Per migliorare l'efficacia ed evitare fenomeni di resistenza cambiare ogni volta il principio attivo utilizzato, alternando prodotti sistemici con prodotti di copertura.
- I prodotti curativi vanno impiegati entro 2 giorni dalla sospetta infezione.
- In caso di infezione in corso con comparsa di spore diffuse (muffe), intervenire con prodotti curativi: due interventi alla dose massima, a distanza di 4 giorni uno dall'altro.
- Il cimoxanil associato agli altri antipronosporici ne migliora l'efficacia sia nella prevenzione che nella cura della malattia.

Per ulteriori chiarimenti ed informazioni contattare l'ufficio tecnico (tel. 0547-643511) o i collaboratori e i tecnici di zona.

Spinacio da seme



TRATTAMENTO

Alla levata a seme (prima dell'inizio fioritura) trattare contro OIDIO, CERCOSPORA, AFIDI, con:

| Prodotto | P. / a | Dose / ha |
|-----------------|-------------------|-----------|
| KARATE ZEON 1,5 | Lambda-cialotrina | lt 1 |
| + KOCIDE 2000 | Iossido di rame | kg 1,5 |
| + THIOPRON | Zolfo Bagnabile | kg 1 |
| + ADESIVO | | cc 400 |

N.B. da ripetere dopo la distruzione dei maschi.

Cicoria ibrida e tipi speciali



Si consiglia di iniziare la lotta fitosanitaria contro eventuali insetti terricoli parassiti quali **elateridi** e **agrotidi**: in questo trattamento aggiungere un prodotto contro il **marciume del colletto**.

INFORMAZIONI TECNICHE

1) Dopo l'attecchimento delle piante trattare con:

| Prodotto | P. / a | Dose / ha |
|-------------------|--------------------------|--------------|
| ACTARA 25 W G | Thiametoxam | gr 400 - 500 |
| + KARATE-ZEON 1,5 | Lambda-cialotrina | lt 1 |
| + PREVICUR ENERGY | Propamocarb + Fosetil | lt 2 |
| OPPURE | | |
| SWITCH | Cyprodinil + Fludioxomil | kg 1 |
| + FRUTTAFLOR PK | | kg 2,5 |
| + MICROELEMENTI | | |
| + ADESIVO | | cc 300 |

N.B.: Si consiglia di trattare alla sera e bagnare bene il terreno (q.li 8-10 / ha di acqua)

2) Alla levata a seme trattare con **OIDIO, PEROSPORA** e **AFIDI** con:

| Prodotto | P. / a | Dose / ha |
|---------------------|---------------------------|------------|
| KARATE-ZEON 1,5 | Lambda-cialotrina | lt 1 |
| + EPIK* (vedi nota) | Acetamiprid | kg 1 |
| + ORTIVA | Azoxystrobina | lt 1 |
| OPPURE | | |
| SIGNUM | Boscalid + Pyraclostrobin | kg 1 |
| + KOCIDE | Idrossido di rame | kg 1 - 1,5 |
| + FRUTTAFLOR PK | PK + Microelementi | kg 2,5 |
| + ADESIVO | | cc 300 |

Si consiglia di trattare alla sera (q.li 6-7 acqua/ha).

* **NOTA EPIK: se utilizzato in pre-fioritura, se ne consiglia l'utilizzo fino a 8 giorni prima della fioritura stessa.**

N.B. Si raccomanda ai soci moltiplicatori di cicoria ibrida da seme di controllare radichio, cicoria negli orti e cicoria selvatica che fioriscono nelle vicinanze delle nostre coltivazioni e che causano il rischio di avere seme inquinato. La C.A.C. organizzerà squadre di controllo con il compito di eliminare le piante che fioriscono negli orti. Anche il socio deve sentirsi impegnato a togliere (o a far togliere dai vicini) le cicoria che si possono incrociare con quelle della nostra ditta. **Confidiamo nella collaborazione di tutti i soci.**

Cetriolo da seme



1) Alla 2^a-3^a foglia vera trattare preventivamente contro afidi e peronospora.

| Prodotto | P. / a | Dose / ha |
|--------------------|----------------------------------|--------------|
| TEPPEKI | Fonicamid | gr 150 - 200 |
| OPPURE | | |
| EPIK SL | Acetamiprid | kg 2 |
| + PREVICUR ENERGY | Propamocarb Fosetil alluminio | lt 1,5 |
| + CONCIME FOGLIARE | 20-20-20 | kg 2,5 |
| + ADESIVO | | cc 500 |

Usare 500 litri di acqua/ha.

2) Prima della fioritura trattare contro botritis, peronospora, afidi e tripidi:

| Prodotto | P. / a | Dose / ha |
|----------|-----------|--------------|
| TEPPEKI | Fonicamid | gr 150 - 200 |
| OPPURE | | |

| | | |
|--------------------|---|------------|
| EPIK* (vedi nota) | Acetamiprid | kg 2 |
| + ARP EL-TRIPLO | Fosetil alluminio Cimoxanil Mancozeb | kg 2 - 3 |
| + TELDOR PLUS | Fenexamid | kg 1 - 1,5 |
| + CONCIME FOGLIARE | 20-20-20 | kg 2,5 |
| + ADESIVO | | cc 500 |

3) Fine fioritura (dopo la distribuzione dei maschi) trattare contro acari e peronospora con:

| Prodotto | P. / a | Dose / ha |
|-----------------|------------------|---------------|
| MAGISTER 200 SC | Fenazaquin | cc 600 - 800 |
| OPPURE | | |
| VERTIME C. | Abamectina | lt 1 |
| OPPURE | | |
| ACRAMITE C | Bifenazate | cc. 200 - 250 |
| + CURZATE R | Cimoxanil + Rame | kg 2 - 3 |

* **NOTA EPIK: se utilizzato in pre-fioritura, se ne consiglia l'utilizzo fino a 8 giorni prima della fioritura stessa.**

4) Dopo la distribuzione dei maschi con l'ingiallimento dei frutti trattare contro peronospora con:

| Prodotto | P. / a | Dose / ha |
|---------------------|-------------------|-----------|
| POLTIGLIA BORDOLESE | Poltiglia dispers | kg 3 - 4 |

Zucchini - zucca ibridi e normali



1) Alla 1^a-2^a foglia vera trattare preventivamente contro afidi e peronospora:

| Prodotto | P. / a | Dose / ha |
|--------------------|-------------------|--------------|
| EPIK | Acetamiprid | kg 1,5 - 2 |
| OPPURE | | |
| TEPPEKI | Fonicamid | gr 150 - 200 |
| + KOCIDE 2000 | Idrossido di rame | kg 1,5 |
| + CONCIME FOGLIARE | 20-20-20 | kg 2 |
| + ADESIVO | | cc 500 |

2) Prima della fioritura trattare contro afidi, peronospora e oidio:

| Prodotto | P. / a | Dose / ha |
|--------------------|------------------|--------------|
| TEPPEKI | Fonicamid | gr 150 - 200 |
| + CURZATE R | Rame + Cimoxanil | kg 2 - 3 |
| + TOPAS 10 EC | Penconazolo | cc 300 - 350 |
| + ADESIVO | | cc 500 |
| + CONCIME FOGLIARE | 20-20-20 | kg 2- 3 |

3) Dopo la fioritura, con l'ingrossamento dei frutti trattare contro acari, oidio e peronospora:

| Prodotto | P. / a | Dose / ha |
|---------------|-------------------------------|--------------|
| MAGISTER 200 | Fenaxaquin | cc 700 - 800 |
| + TOPAS 10 EC | Penconazolo | cc 300 - 400 |
| + CURZATE R | Cimoxanil + Ossido di Rame | kg 2,5 - 3 |
| + ADESIVO | | cc 500 |

INFORMAZIONI TECNICHE

Finocchio da seme



Si consiglia di iniziare la lotta fitosanitaria alla levata a seme contro parassiti e crittogame come: AFIDI, MOSCA, PERONOSPORA, OIDI, MARCIUMI AC-COLLETO e ALTERNARA con:

| Prodotto | P. / a | Dose / ha |
|--------------------|-------------------|--------------|
| KARATE ZEON 1,5 | Lambda-cialotrina | lt 1 |
| OPPURE | | |
| LASER | Spinosad | cc 150 - 200 |
| + SCORE 25 | Difenoconazolo | cc 100 - 120 |
| + KOCIDE 2000 | Idrossido di rame | kg 1,5 |
| + ADESIVO | | cc 300 |
| + CONCIME FOGLIARE | 20-20-20 | kg 2 - 3 |

N.B.: ripetere il trattamento pochi giorni prima della fioritura.

Sedano da seme



Si consiglia di iniziare la lotta fitosanitaria alla levata a seme contro parassiti e crittogame come: AFIDI, SEPTORIA, PERONOSPORA e OIDI.

| Prodotto | P. / a | Dose / ha |
|--------------------|-------------------|--------------|
| KARATE ZEON 1,5 | Lambda-cialotrina | lt 1 |
| + KOCIDE 2000 | Idrossido di rame | kg 1,5 |
| + THIOPRON | Zolfo bagnabile | kg 1 |
| OPPURE | | |
| LASER | Spinosad | cc 150 - 200 |
| + SCORE 25 | Difenoconazolo | cc 100 - 120 |
| + THIOPRON | Zolfo Bagnabile | kg 1 |
| + ADESIVO | | cc 300 |
| + CONCIME FOGLIARE | 20-20-20 | kg 2 |

N.B.: ripetere il trattamento pochi giorni prima della fioritura.

Prezzemolo da seme



Si consiglia di iniziare la lotta fitosanitaria alla levata a seme contro parassiti e crittogame come: AFIDI, SPUTACCHINO, PERONOSPORA e OIDI.

| Prodotto | P. / a | Dose / ha |
|--------------------|-----------------------|------------|
| KARATE ZEON 1,5 | Lambda-cialotrina | lt 1 |
| OPPURE | | |
| EPIK | Acetamiprid | kg 1,5 - 2 |
| + KOCIDE 2000 | Idrossido di Rame 35% | kg 1,5 |
| + THIOPRON | Zolfo Bagnabile 80% | kg 1,5 |
| + ADESIVO | | cc 300 |
| + CONCIME FOGLIARE | 20-20-20 | kg 2 |

Carota da seme

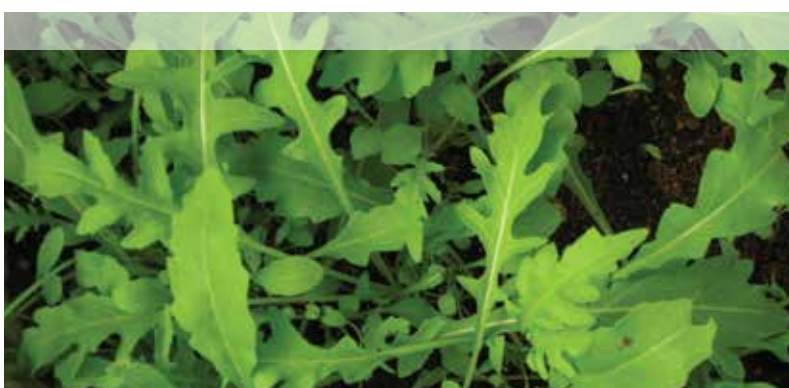


Si consiglia di iniziare la lotta fitosanitaria alla levata a seme contro parassiti e crittogame come: AFIDI, INSETTI TERRICOLI, PERONOSPORA, OIDI e ALTERNARIA.

| Prodotto | P. / a | Dose / ha |
|--------------------|-------------------|-----------|
| KARATE ZEON 1,5 | Lambda-cialotrina | lt 1 |
| + DURSBAN 75 WG | Clorpirifos | Kg 1 |
| + ORTIVA | Azoxistrobin | lt 1 |
| + THIOPRON | Zolfo Bagnabile | kg 1 |
| OPPURE | | |
| ROVRAL PLUS | Iprodione | lt 1,5 |
| + ADESIVO | | cc 300 |
| + CONCIME FOGLIARE | 20-20-20 | kg 2 |

È indispensabile ripetere il trattamento prima della fioritura.

Rucola da seme



Si consiglia di iniziare la lotta fitosanitaria contro: ALTICA, AFIDI, INSETTI TERRICOLI e MALATTIE FUNGINE (peronospora e alternari).

| Prodotto | P. / a | Dose / ha |
|--------------------|----------------------------|--------------|
| KARATE ZEON 1,5 | Lambda-cialotrina | lt 1 |
| + EPIK | Acetamiprid | kg 1,5 - 2 |
| + RIDOMIL GOLD R | Metalaxil + Ossido di Rame | lt 3 - 4 |
| OPPURE | | |
| DECIS EVO | Deltametrina | cc 500 |
| + CONFIDOR 200 SL | Imidacloprid | cc 250 - 300 |
| + KOCIDE 2000 | Idrossido di Rame | kg 1 |
| + CONCIME FOGLIARE | 20-20-20 | kg 2 - 3 |

N.B.: ripetere il trattamento prima della fioritura.

INFORMAZIONI TECNICHE

Pisello da seme



Si consiglia di iniziare la lotta fitosanitaria in pre-fioritura.

| Prodotto | P. / a | Dose / ha |
|------------------|-------------------|------------|
| EPIK | Acetamiprid | kg 1,5 - 2 |
| + POMARSOL 80 WG | Thiram | kg 1,5 |
| OPPURE | | |
| CIPERTRIN PLUS | Cipermetrina | cc 400-500 |
| + RELDAN 22 | Clorpirifos | lt 1 - 1,5 |
| + THIOPRON | Zolfo Bagnabile | kg 1,5 |
| + KOCIDE 2000 | Idrossido di rame | kg 1,5 |
| + ADESIVO | | cc 300 |

Basilico da seme



Tattamento dalla 4ª - 5ª foglia vera contro peronospora-alternaria afidi e batteriosi con:

| Prodotto | P. / a | Dose / ha |
|--------------------|------------------------|-----------|
| RIDOMIL-GOLD R | Metalaxil+rame da oss. | kg 3 |
| + PIKAR | Propamocarb | lt 2 |
| + CONCIME FOGLIARE | 20-20-20 | kg 2 |
| + TREBON STAR | Etofenprox | cc 600 |
| + ADESIVO | | cc 200 |

N.B.: Fare almeno 2 trattamenti in Pre-Fioritura.

Cavolo da seme e cavolo cinese da seme



Durante la maturazione, in caso di MELATA:

| Prodotto | P. / a | Dose / ha |
|------------|--------------|-----------|
| MURELLE 5 | Cipermetrima | lt 1 |
| ROVRAL WG | Iprodione | lt 1 |
| PULIFOL NF | | lt 1 |

Usare almeno 1000 l/ha, trattare al mattino.

NORME DA SEGUIRE PER OTTENERE UN'OTTIMA GERMINABILITÀ

1) Trattamenti Fungicidi contro Alternaria: questa malattia è la principale responsabile della bassa germinabilità dei cavoli. Attacca durante la maturazione del seme in condizioni di alta umidità (pioggia, rugiade, ecc...).

La pianta colpita da ALTERNARIA presenta macchie nere e, a lungo andare, se non si interviene con prodotti specifici, si ricopre di muffa nera. È una malattia molto difficile da combattere, per questo motivo bisogna prevenirla. A questo scopo dalla fine della fioritura allo sfalcio della coltura, trattare ogni 2 settimane con i seguenti prodotti: Miscela di ORTIVA TOP oppure ROVRAL WG.

2) Epoca di taglio: il momento ideale di taglio è quando il 70-75% delle silique sono giallo-marroni, con il seme al loro interno che incomincia ad imbrunire, ed il 25-30% sono verdi. Non bisogna raccogliere troppo presto poiché in questo caso c'è una considerevole perdita in termini di qualità del seme (bassa germinabilità). Tagliare le piante senza sradicarle, perché è molto difficile eliminare la terra dal seme con la selezione.

3) Posizionamento e preparazione del piroquette: fare i piroquettes con piante asciutte (se possibile lasciare appassire le piante per qualche ora dopo il taglio prima di posizionarle sul piroquette). Possibilmente fare piroquettes di dimensioni contenute per favorire una essiccazione più rapida. Posizionare le piante con le silique dentro il piroquette in modo che siano protette dalle intemperie. Fare il piroquette abbastanza largo lasciando uno spazio internamente dove l'aria possa circolare. Assicurarsi che la sommità del piroquette sia coperta con un sacco di juta in modo che la pioggia non penetri all'interno. Posizionare i piroquettes nella zona più ventilata e soleggiata del campo. Segnalare sempre i piroquettes della linea A (quella del picchetto) con un nastro colorato.

4) Trebbiatura: il momento giusto per la trebbiatura è quando il seme è duro (il seme fortemente pressato tra il pollice ed il palmo della mano non deve rompersi o pelarsi). Le piante non devono essere elastiche ma spezzarsi. Utilizzare trebbie con battitore Assiale. Trebbiare al minimo numero di giri per evitare danni al seme di origine meccanica.

5) Riessiccazione del seme: prepulire il seme subito dopo la trebbiatura per eliminare i residui delle silique portatrici di malattie. Accertarsi che il seme sia asciutto ed eventualmente asciugarlo mettendolo all'aria in mezzi sacchi su bancali sollevati da terra.

NOTIZIE IMPORTANTI:

1) La linea A o F è sempre segnalata dal picchetto;

2) segnalare dopo il taglio con lo stesso picchetto o un nastro colorato i piroquettes della linea A o F e tenerli ben separati da quelli della linea B o M.

3) mantenere lo schema di trapianto sino al momento del taglio e, soprattutto, mostrarlo al nostro personale addetto alla trebbiatura.

USI ECCEZIONALI DEI FITOSANITARI su: www.salute.gov.it

Home > Temi e professioni > Alimenti > Prodotti fitosanitari > Autorizzazioni > Autorizzazioni per situazioni di emergenza fitosanitaria (art. 53 Reg. 1107/2009)

Nel sito internet www.cacseeds.it sono presenti tutte le informazioni tecniche aggiornate

FITOFARMACI E IMPOLLINAZIONE

Difendere le api è un dovere

Nel periodo di fioritura, cioè dalla schiusura dei primi petali fino alla completata caduta degli stessi, è fatto divieto di intervenire con trattamenti di difesa con insetticidi (fatta eccezione per quelli esclusivamente a base di *Bacillus thuringiensis*) e acaricidi nonché con trattamenti per il controllo delle infestanti tramite l'utilizzo di erbicidi. L'obiettivo del divieto è quello di difendere gli insetti pronubi, fondamentali per mantenere la biodiversità vegetale attraverso l'impollinazione.



La Legge n. 313 del 24 dicembre 2004, "Disciplina dell'apicoltura", all'art. 4 (Disciplina dell'uso dei fitofarmaci) affida alle Regioni, nel rispetto della normativa comunitaria vigente, il compito di individuare le limitazioni e i divieti di prodotti fitosanitari in periodo di fioritura delle piante. Questa legge era stata anticipata dalla Regione Emilia-Romagna che, nel 1988, aveva già stabilito che "al fine di salvaguardare l'azione pronuba delle api sono vietati i trattamenti con insetticidi, acaricidi e con altri presidi sanitari o comunque tossici per le api (...) durante il periodo di fioritura".

Abbiamo molte volte sottolineato come le api e, in generale, gli

insetti impollinatori, siano una risorsa incommensurabile per l'ecosistema e per l'economia mondiale. Ma riteniamo sia anche importante ricordare che mettere a rischio la vita di intere colonie con utilizzo di prodotti dannosi comporta, in Emilia-Romagna ma non solo, una serie di sanzioni amministrative pecuniarie variabili da un minimo di 1.000 a un massimo di 150.000 euro.

L'obiettivo è quello di garantire non solo il corretto impiego dei fitofarmaci nel rispetto dell'ambiente e della salute umana, ma anche di contrastare il fenomeno dell'uso illegale dei prodotti fitosanitari non autorizzati in Italia.

Nell'ultimo periodo le Commissioni di valutazione del Ministero della Salute sono molto attente a tali aspetti e numerosi sono i prodotti che ora riportano indicazioni per la salvaguardia delle api. Su alcuni prodotti le frasi sono già state inserite nelle etichette; su altri le indicazioni potranno essere inserite solo al completamento della revisione attualmente in atto sui formulati commerciali.

La Redazione

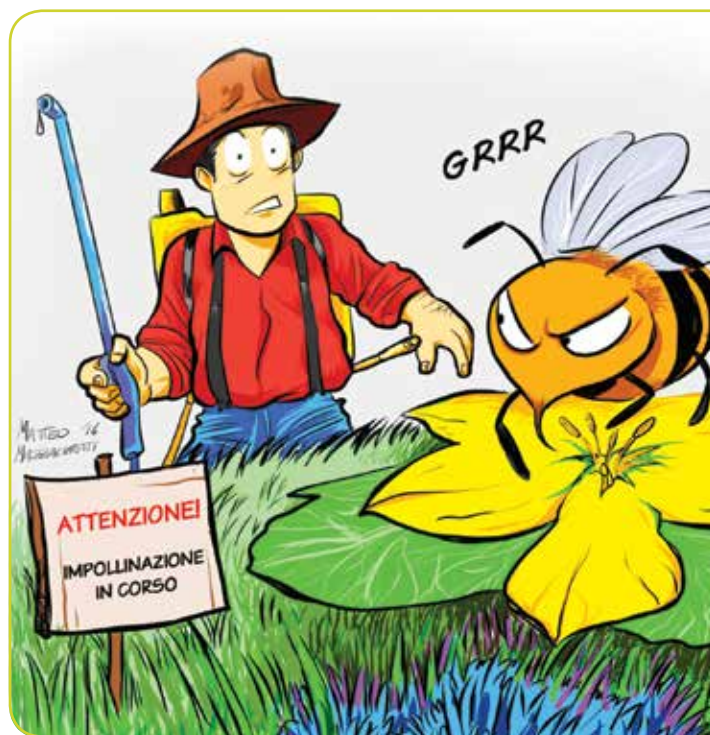
MULTE E SANZIONI

L'uso improprio dei prodotti fitosanitari prevede multe salate e/o l'eventuale revoca o sospensione del patentino.

La legge prevede sanzioni da 35.000 a 100.000 euro nel caso in cui non siano rispettate le prescrizioni e le indicazioni riportate in etichetta; somma che può essere ridotta da 2.000 a 20.000 euro se il fatto non viene considerato grave.

Utilizzare un prodotto non registrato o revocato può comportare una multa da 15.000 a 150.000 euro; cifre che possono scendere da 1.000 a 20.000 euro se il fatto non viene considerato grave.

L'utilizzo di un prodotto oltre il periodo previsto per lo smaltimento delle scorte può portare a una multa da 1.000 a 10.000 euro.



L'angolo della vignetta a cura di Matteo Mazzacurati



Cooperativa
Agricola
Cesenate

sementi
news

MENSILE DELL'ORGANIZZAZIONE PRODUTTORI COOPERATIVA
AGRICOLA CESENATE
SOCIETÀ COOPERATIVA AGRICOLA



Direttore editoriale

Giovanni Piersanti

Direttore responsabile

Lisa Tormena

Redazione

Franco Baldiserrì, Tania Buda,
Stefano Balestri,
Eros Marfoglia, Edmo Tersi,
Michela Corradossi

Redazione

via Calcinaro 1450
47521 Martorano di Cesena (FC)
Tel. 0547.643511

Per scrivere al giornale

POSTA C.A.C. UFFICIO SOCI
via Calcinaro 1450
47521 Martorano di Cesena (FC)

FAX 0547.381002

EMAIL cac@cacseeds.it
indicando: all'attenzione Ufficio Soci

Impianti e stampa

Brighi e Venturi snc (Cesena)

Distribuzione gratuita

Autorizzazione del Tribunale di Forlì del 13/3/90
Registro di stampa N. 5/90
Tariffa Regime Libero: Poste Italiane s.p.a.
Spedizione in abbonamento postale 70% - DCB Forlì

Tutti i numeri di C.A.C. sono accessibili sul sito internet www.cacseeds.it (Home → Area Download)